

FORMIGONI



GOHOME

firma anche tu su
www.formigonigohome.com

ANNO IV - N. 23 - SETTEMBRE 2012

nota

peschiera borromeo



RIVOLTANA NEL CAOS



**i cittadini ringraziano
il sindaco Falletta**

La città che non vogliamo

Wanda Buzzella

Come Volevasi Dimostrare: i lavori di riqualificazione che interessano la Rivoltana hanno prodotto caos e paralisi viabilistica. I cittadini sono costretti a subire pesantissimi disagi:

recarsi al lavoro e a scuola, ma anche riuscire a portare a buon fine ordinarie e quotidiane commissioni, diventa un vero e proprio "incubo" se solo ci si avvicina alla Rivoltana. E che dire dei residenti di San Bovio e San Felice letteralmente "intrappolati" e privati di fatto anche dei più elementari servizi di trasporto pubblico? Eppure i lavori erano previsti dal 2009! Chi sono i responsabili di questo disastro? La Provincia di Milano ed in particolare i sindaci di Segrate e Peschiera che non hanno adeguatamente salvaguardato i legittimi diritti e le

elementari esigenze dei propri cittadini. Questo è un clamoroso esempio di **MALA POLITICA**. Siamo infatti in presenza di un micidiale cocktail: incapacità se non addirittura disattenzione nella comprensione delle pesanti ed evidenti criticità da affrontare, inaccettabile ignoranza dei progetti viabilistici previsti, improvvisazione e disorganizzazione accompagnate anche da un colpevole **SPERPERO DI DENARO PUBBLICO**.

Un'ingente somma buttata al vento a causa dell'incapacità e superficialità di

Podestà, Alessandrini e del sindaco di Peschiera Falletta. **Un esempio su tutti: la mancata realizzazione da parte del Falletta della "bretella Microsoft"!**

La strada di collegamento tra San Bovio e la circonvallazione dell' Idroscalo non solo era prevista e completamente finanziata nel piano urbanistico dell'area Microsoft, ma nel maggio del 2009 aveva anche incassato il parere favorevole e l'autorizzazione paesistica del Parco Sud.

Credo che risulti ormai evidente ai più l'importanza di questo tratto stradale nella riorganizzazione (segue a pagina 4)

PAGINA 4

CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il PGT: solo cemento, niente servizi.

PAGINA 7

DREAMING THE FUTURE

I giovani, le esperienze, il mondo.

PAGINA 9

SPORT

La città dello sport chiude gli impianti.

EDITORIALE

Verso le elezioni



Silvio Chiapella

Stiamo vivendo in una situazione di estrema difficoltà, in cui viene messo in discussione non solo il modello di sviluppo, ma anche il concetto stesso di cittadinanza: tutto ciò che fin'ora era "acquisito", ora non vale più. Le forze politiche, la Confindustria, i sindacati e le associazioni cercano di trovare soluzioni per uscire da questa profonda crisi. Naturalmente tutto ciò si riflette anche a livello locale: a Peschiera è sufficiente girare per le aree industriali, oppure verificare quanti cittadini hanno ridotto sensibilmente e in alcuni casi eliminato la possibilità di andare in vacanza. Una cosa sta emergendo in modo chiaro ed inequivocabile ed è che ognuno di noi deve fare la sua parte, assumendosi le responsabilità che gli competono con l'obiettivo di guardare avanti. A questo punto diventa fondamentale costruire un'opzione politica, perché di politica c'è bisogno, in cui siano chiari i contenuti programmatici, e cioè cosa si vuol fare, in che modo e con quali risorse, quali forze sono disponibili a sottoscrivere questo patto, che diventerebbe una sorta di nuovo contratto sociale, ed infine utilizzare lo strumento delle primarie per determinare il leader.

In queste ultime settimane ho seguito con interesse il percorso intrapreso dal Pd ed in particolare dal suo segretario Bersani, in cui attraverso la carta di intenti si affrontano le questioni più spinose e difficili, e si chiede anche chi è disponibile a costruire una valida alternativa politica che poggi su un patto di lealtà, in cui le decisioni vengano prese a maggioranza. Questa carta di intenti non è rivolta solo alle forze politiche, ma anche alla società civile, in modo che nessuno possa chiamarsi fuori da queste responsabilità.

Ebbene io chiedo, e lo chiedo al Pd locale, se non sia il caso anche a Peschiera di iniziare un percorso di questo tipo, senza preclusioni, dove occorre incontrarci per discutere delle cose da fare, delle soluzioni da proporre; e lo chiedo al Pd in quanto principale partito d'opposizione a questa giunta. Vedere la nostra città diventare sempre meno attraente per gli investimenti, chiudere servizi, diminuire l'offerta sportiva e culturale, tenere un cinema teatro praticamente chiuso (doveva riaprire due anni fa), per citare solo alcuni casi, è veramente doloroso. Occorre ricostruire un rapporto con la cittadinanza fatto di serietà e trasparenza, in cui le scadenze vengono rispettate, e non si prendono in giro i cittadini dicendo una cosa e facendone un'altra. Occorre insomma ricostruire quel legame che è tipico di cittadine come la nostra, in cui l'onore e l'onore del governo della cosa pubblica sia improntato agli interessi generali, con un controllo attento da parte dei cittadini, ma soprattutto occorre che le scelte fatte siano orientate alle generazioni future. Ecco, io penso che sia giunto il momento di misurarci su cosa vogliamo per la nostra città: il dopo Falletta è ormai alle porte e occorre arrivare all'appuntamento elettorale pronti, sapendo che la prossima legislatura dovrà recuperare i cinque anni dell'attuale, nei quali ha depauperato non solo un "tesoretto" finanziario, ma anche competenze professionali all'interno della macchina comunale, ha inficiato fortemente le relazioni con le forze imprenditoriali che sono fondamentali per rilanciare un comune come il nostro, insomma ha fatto e sta facendo un vero disastro. Diamo al più presto ai cittadini di Peschiera un'opzione valida su cui contare; è un nostro compito, perché più passa il tempo e più ci si avvicina alle elezioni, meno si è credibili, in quanto si rischia di costruire solo un'alleanza elettorale e non politica-programmatica.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • È tempo do cambiare

Vendola e le primarie



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Siamo in campo. Abbiamo riaperto molte partite che sembravano chiuse. **Possiamo cambiare il paese e non ci sottrarremo.** Siamo chiamati ad un impegno straordinario pieno di promesse, di liberazione e di scoperte. Starà a tutti noi esserne all'altezza". Si chiude così il documento approvato dall'assemblea nazionale di Sinistra Ecologia Libertà il 31 agosto a Roma. In quella sede è stata contemporaneamente approvata a larghissima maggioranza (8 voti contrari su 147 accreditati) la carta di intenti di SEL "È tempo di cambiare": una proposta organica di uscita a sinistra dalla crisi economica sociale ed ambientale che affligge il nostro paese.

Questa è la robusta e sostanziosa base programmatica su cui poggia la candidatura di Nichi Vendola alle primarie del centrosinistra previste a novembre.

Per Vendola e Sinistra Ecologia e Libertà le primarie devono essere lo strumento attraverso il quale i cittadini vengono messi nella condizione di scegliere il candidato premier del centrosinistra avendo però la possibilità di valutare due importanti parametri: il programma di governo del paese "Italia" che viene proposto da ogni singolo candidato e l'affidabilità, l'autorevolezza, la credibilità e le capacità personali necessarie a ricoprire il ruolo di capo del governo.

Diciamo un no forte e chiaro al teatrino delle primarie dei "protagonismi" fini a se stessi con "querelle" e prese di posi-

zioni distanti dai bisogni dei cittadini e creati ad hoc solo per ritagliarsi visibilità su giornali e televisioni nazionali. Questa è una deriva "pericolosa" che ci ha portato al disperante ventennio di "berlusconismo" e "leghismo", che rischiano di essere facilmente sostituiti da nuovi movimenti e nuovi leader pronti a raccogliere i consensi elettorali con la riproposizione di "sempreverdi" slogan populistici e demagogici.

I candidati del centrosinistra in prima persona devono dimostrare di essere i veri protagonisti di un nuovo modello "culturale" e "politico" e di essere capaci di riportare l'attenzione sui "contenuti".

È quindi importante concentrare l'attenzione sulle possibili strategie che permettano di "governare" questa crisi. **Per Sinistra Ecologia e Libertà è prioritario garantire ai cittadini le adeguate protezioni sociali ed il diritto alla salute, all'istruzione ed al lavoro; esercitare nei fatti l'equità fiscale, combattendo in primis l'evasione ed introducendo la patrimoniale; fare ripartire l'economia investendo sulla sostenibilità ambientale, creando di conseguenza un sicuro e tanto atteso incremento "occupazionale".**

Nichi Vendola ha pubblicamente presentato la nostra proposta di governo al popolo del centro sinistra ed alla società civile al Carroponte di Sesto San Giovanni il 2 settembre in occasione



della Festa Provinciale di Sel: un intervento appassionato, ricco di contenuti e riflessioni, mai scontato o banale.

Credo che si riesca a cogliere e comprendere appieno la figura di Nichi Vendola se si assiste di persona ad un suo intervento o discorso. La profondità dei contenuti, delle valutazioni e delle proposte escono fortemente ridotte dalle tempistiche televisive e giornalistiche. Vi terremo aggiornati sulle prossime date in cui Vendola sarà presente nell'area milanese per darvi la possibilità di poter seriamente valutare il nostro candidato ed approfondire la nostra proposta politica senza alcun filtro mediatico. □

www.sel.it

www.selpeschiera.it

servizi@sel.peschiera@gmail.com



LA NOTA DI MARA

Un invito ad alzare la testa

In questo periodo, a fronte dei gravi problemi economici che attanagliano il paese, sembra che l'unica soluzione sia ridurre i diritti o trasformarli in mera merce monetizzabile. Succede ad esempio nel

campo del sociale, dove gli interventi sulla prevenzione e quelli di cura stanno subendo tagli indiscriminati. Chi vive e lavora con persone che hanno difficoltà ci testimonia delle difficoltà quotidiane per poter svolgere con dignità il proprio lavoro. Spesso sottopagati, poche risorse erogate e spesso come una gentile concessione del politico di turno, come nel caso di Formigoni che invierà a casa di ogni utente un voucher accompagnato da una sua personale missiva. Il diritto alla salute e a una vita dignitosa sembrano un di più a cui si deve rinunciare. Spesso e volentieri succede di vedere porre in alternativa il diritto al lavoro e quello della salute. Come non ricordare il caso de l'Ilva di Taranto, dove lo si è posto in maniera drammatica? Ma credo che ognuno di noi possa dire di aver vissuto situazioni in cui questo conflitto si è palesato. Vuoi la salute o il lavoro, vuoi i diritti o il lavoro? Mettere in un conflitto irrisolvibile due diritti fondamentali come il lavoro e la salute è "criminale". L'art. 41 della nostra Costituzione parla chiaro: "l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali". A questi due elementari diritti, lavoro e salute, io credo che si debba aggiungere anche il diritto alla felicità, alla possibilità pratica di una vita migliore, ad un progetto per il futuro. Credo che occorra alzare la testa e rivendicare questi diritti, partendo proprio dalla dignità di ogni persona. Non è un libro dei sogni. Occorre non perdere la capacità di immaginare un futuro e di battersi per questo, occorre impegnarsi in prima persona, mettersi in gioco per dare a questo futuro gambe e concretezza. Questo è per me agire in politica.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile
Mara Chiarentin

Vicedirettore
Giorgio Azzollini

Redazione
Maria Teresa Badalucco
Wanda Buzzella
Silvio Chiapella
Marco Chittò
Enrica Colombo
Giuseppe Iosa
Sandra Linardi
Beatrice Parodi
Alfredo Raimondo
Cecilia Surano

Hanno collaborato
Claudio De Biaggi
Fabio Guerrieri
Donatella Lanati
Pietro Mezzi
Edgardo Monteverdi
Vittorio

Pubblicazione periodica
dell'Associazione Base Democratica
di Peschiera Borromeo.
Autorizzazione del Tribunale di Milano
numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint
via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

ZELO BUON PERSICO (LO)

Mq 185: villa nuova, mai abitata,
in parte a rustico.
Due livelli, taverna, box doppio.
Giardino privato. Prezzo interessante.
C - 72,7
Rif. LD5843 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190: villa su tre livelli
con giardino di 450 mq.
Quattro camere, tre bagni.
Taverna con camino. Box triplo.
G - 177,12
Rif. LD5880 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
ZELO FORAMAGNO**

Mq 125: quadrilocale prezzo interessante.
Soggiorno, cucina abitabile, terrazzo,
3 camere, doppi servizi, box.
G - 190,52
Rif. LD5904 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 68: nuovo bilocale mai abitato.
Cucina a vista, terrazzo, box.
Piscina condominiale.
C - 61,28
Rif. RP3787 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN BOVIO 4**

Mq 110: trilocale con terrazzo, cucina abitabile,
due camere, doppi servizi, box.
Aria condizionata.
D - 111,88
Rif. RP3777 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN FELICINO**

Mq 100: trilocale ultimo piano.
Cucina a vista, due terrazzi, doppi servizi.
Box doppio. Ristrutturato.
G - 233,71
Rif. RP3789 Tel. 02.70309095



Affitta

PANTIGLIATE

Mq 70: bilocale
completamente
arredato.
Soggiorno,
cucina abitabile,
2 terrazzi ed
un balcone. Box.
C - 86,08
Rif. RA5913
Tel. 02.55305452



A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ

AFFIDALO IN GESTIONE*
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE.

*GRATUITA IL PRIMO ANNO

Numero Verde
800363330

PAULLO

Mq 50: bilocale con
terrazzo, completa-
mente arredato.
Cucina a vista.
Canone
interessante.
F - 171,67
Rif. RA5905
Tel. 02.55305452



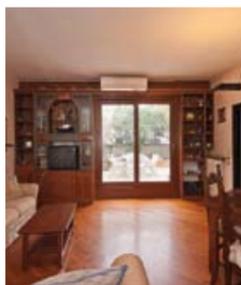
PESCHIERA BORROMEO

Mq 95: trilocale
parzialmente
arredato, ultimo
piano, con doppi
servizi. Box.
Aria condizionata.
G - 187,91
Rif. RA5909
Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
SAN FELICINO**

Mq 115: quadrilo-
cale con terrazzo di
60 mq, completa-
mente arredato.
Cucina abitabile,
doppi servizi.
G - 233,71
Rif. RP3779
Tel. 02.70309095



PAULLO

Mq 50: bilocale
parzialmente
arredato, con
terrazzo. Cucina a
vista, box. Eventuale
arredo completo.
D - 115,43
Rif. RA5860
Tel. 02.55305452



PANTIGLIATE

Mq 65: bilocale
ultimo piano, in
centro, completa-
mente arredato,
con due terrazzi.
Cucina abitabile.
C - 58,18
Rif. RA5903
Tel. 02.55305452



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



TERRITORIO • Approvato il PGT della Giunta Falletta.

Solo cemento, niente servizi

Enrica Colombo

E così, negli ultimi giorni di un luglio infuocato non solo dagli anticloni africani, la maggioranza PDL- Lega ha approvato il PGT della Giunta Falletta. **Il più importante atto politico, che ridefinisce l'assetto del territorio, è stato votato in sordina, senza pubblicizzazione, nel cuore della notte** di una seduta cominciata alle 16 sull'affaire Bellaria e continuata sul PGT fino alla mattina successiva. Non importa che il Consiglio fosse già riconvocato per la sera del giorno dopo, per permettere l'esame doveroso e serio delle numerose Osservazioni depositate da forze politiche, associazioni, operatori e cittadini: il capogruppo della PDL Di Palma doveva partire per le ferie, quindi tutto doveva concludersi in un'unica seduta, a dispetto del desiderio dei cittadini presenti in sala che avrebbero voluto seguire i lavori, ma poco per volta si sono rassegnati ad andarsene.

E per fortuna il **Parco Agricolo Sud ci ha dato ragione e ha bloccato, almeno per ora, gran parte degli interventi contenuti nel PGT di Falletta, ingiungendo al nostro sindaco di toglierli dal PGT**. Proprio come chiedevamo noi attraverso le nostre Osservazioni. **E così facendo ne ha svelato il carattere di false promesse**. Ricordate gli annunci roboanti di nuovi servizi per la città che avevano trovato tanto spazio sulla stampa locale? *La Cittadella dello sport*, il nuovo *Polo Scolastico*, il *Parco urbano* e in prospettiva anche un *nuovo*

Municipio nell'area del triangolone: la famosa quanto fumosa "nuova centralità pubblica", venduta con abile propaganda come il nuovo "centro" di Peschiera da realizzarsi, guarda caso, proprio nelle aree del Parco Agricolo Sud, perché, secondo le aspettative del sindaco, che pure è membro del Direttivo del Parco, sarebbero stati certo considerati "compatibili" dal Parco. Non è stato così e al momento sono **lettera morta, mere ipotesi future** che non possono essere inserite né nel Piano dei Servizi né in quello delle Regole, gli unici documenti del PGT davvero prescrittivi e vincolanti. Così è diventato chiaro in modo inequivocabile che **questo PGT non contiene nuovi servizi per la città**, come avevamo già denunciato sia da queste pagine che nelle Osservazioni. **Zero servizi, un PGT vuoto e inutile per i cittadini**.

Un discorso analogo vale per la **viabilità**: il Parco ha detto no al **prolungamento della Mirazzano-Vimodrone fino a via 2 Giugno**, che rimane anch'esso solo come mero indirizzo strategico: dovranno essere valutati percorsi alternativi di minore impatto ambientale. Purtroppo, dal nostro punto di vista, la SP 160 potrà essere ampliata, nel tratto da San Bovio a Bettola, ma solo sul lato opposto a quello del Carengione, salvaguardando l'integrità della roggia e potenziando la vegetazione di ripa. Così pure va stralciato **lo svincolo-cavalcavia sulla Paullese** che la Giunta Falletta voleva rea-



lizzare per l'accesso all'area della ex cartiera, svincolo necessario per la trasformazione dell'area in grande struttura di vendita, voluta da Falletta & C. Anche la riorganizzazione dell'attuale **accesso alla frazione di San Bovio** non potrà realizzarsi con la rotatoria a nord e il collegamento con via Lombardia, come era certo di poter fare il nostro sindaco.

In compenso però, in sede di approvazione del PGT, sono state **aumentate le aree destinate a residenziale**, e proprio nella frazione che meno di tutte avrebbe dovuto esserne coinvolta: San Bovio. Nonostante le rassicurazioni e le

promesse fatte in diverse occasioni, Falletta & C. hanno infatti reso **edificabili alcuni terreni adiacenti a via Caduti di Nassiriya e via Umbria**, nonché **ampliato il nuovo intervento residenziale che sorgerà accanto alla parrocchia**, in cambio, in quest'ultimo caso, della cessione gratuita di un'area su cui l'operatore realizzerà il nuovo oratorio.

Altre richieste, che pure avevano una loro logica, sono state respinte, talvolta con motivi pretestuosi che lasciano dubbi sulle reali ragioni sottostanti. E in alcuni casi si trattava di proposte che avrebbero consentito la rea-

lizzazione di nuovi servizi, come, per citarne solo una, una residenza per anziani. Queste sono la coerenza e la lungimiranza del nostro sindaco e dei consiglieri PDL e Lega. Lascio ai lettori giudicare. Non posso dire questa volta che i documenti completi sono già sui nostri siti: nessuna cartografia con le variazioni tra il PGT adottato a febbraio e quello approvato a luglio è stata consegnata ai Consiglieri, solo il testo della proposta di Delibera.

Queste infatti, per concludere, sono la trasparenza e l'attenzione alla partecipazione del nostro sindaco. □

ISTITUZIONI • La brutta esperienza di una cittadina.

Paese che vai, consiglio che trovi

Cecilia Surano

Premetto: prima di trasferirmi a Peschiera Borromeo non avevo mai partecipato ad un consiglio comunale, ma ci sono esperienze che vanno provate almeno una volta nella vita! La prima è stata a marzo. Entrando un po' spaesata nella sala a consiglio già iniziato e cercando di disturbare il meno possibile (ma calpestando comunque un po'



di persone), mi sono acquattata con la delicatezza di un elefante in una cristalleria su quegli spalti, progettati evidentemente da un torturatore medievale per far morire la gente di scomodità. Anche se pensavo che mi sarei annoiata parecchio, la cosa si è rivelata invece ben presto avvincente, per esempio non conoscevo certi singolari meccanismi di un consiglio comunale, del tipo: perdere 10 minuti per disquisire sull'eventualità di concedere a un consigliere dell'opposizione 30 secondi in più per terminare una frase...

Ma il clou della serata è stato raggiunto quando, inespugnabilmente, pur essendo assolutamente zitta ed immobile, sono stata "caldamente invitata", pena l'arresto e la probabile fucilazione, a uscire dall'aula, cosa che non mi succedeva dai tempi della scuola. E perché? Perché ero seduta di fianco a qualcuno anziché a qualcun altro? È giusto che io venga privata dei miei sacrosanti diritti di assistere ad un consiglio comunale solo sulla base delle proprie antipatie personali?

Ma io non mi arrendo! Così quest'estate ci ho riprovato: e questa volta era anche più divertente della precedente...

Una disorganizzazione e un pressapochismo imbarazzanti nella gestione del consiglio e nella presentazione delle modifiche al PGT! (o forse un malcelato tentativo di tenere ben nascoste dall'attenzione dei cittadini certe grottesche decisioni della nostra cara giunta). E un sindaco che sbraitava paonazzo (sembrava di assistere ad una puntata di Forum...) e interrompeva continuamente i consiglieri di un'opposizione che per fortuna di è dimostrata tenace, unita e preparata.

Questa volta però mi sono autoespulsa io, verso l'una di notte, causa inarrestabile stanchezza dopo ore ed ore di consiglio, che poi mi hanno detto essere terminato all'alba del giorno dopo... Io rimango basita all'idea che si possano gestire momenti così importanti per la vita di tutti noi cittadini in questo modo, discutendo su decisioni rilevanti ed irreversibili a scapito del NOSTRO territorio con la lucidità e la concentrazione che si possono avere alle cinque di mattina... La prossima volta, prometto, resisterò fino alla fine, a costo di portarmi il sacco a pelo! □

AFFAIRE BELLARIA • Una delibera inutile.

L'esposto degli acquirenti

Alfredo Raimondo

Riprendiamo da dove eravamo rimasti: vale a dire dalla prospettiva di costituire un tavolo tecnico tra gli operatori privati e la Mapei con la supervisione dei comuni di Peschiera e Mediglia (ma non dell'ARPA), con il fine di trovare una soluzione condivisa sulle opere di mitigazione. Purtroppo veniamo a conoscenza del fallimento sostanziale del tavolo tecnico promosso dal sindaco, per l'impossibilità di trovare intese mature e concilianti tra gli operatori e gli attori della vicenda: sembra che sia risultato difficoltoso definire chi e come deve sostenere le spese degli interventi.

Nel frattempo nel Consiglio Co-

munale del 26 luglio si è votata l'adozione dell'annullamento parziale del PII di Bellaria. Molti acquirenti, dopo essersi già incontrati per valutare gli esiti di un incontro con il sindaco avvenuto pochi giorni prima, hanno partecipato numerosi. **L'impressione che si tratti di un comportamento dilatorio da parte del sindaco, tanto per superare lo scoglio del termine imposto dal TAR, si è fatta strada tra noi presenti. L'ARPA non è stata mai menzionata nonostante si sappia che solo un suo intervento, per i poteri che le vengono attribuiti dalla legge, può indicare una via d'uscita.**

A questo punto, nella prima settimana di agosto, ben 27 acquiren-

ti, (molti seppure già in vacanza hanno appoggiato l'iniziativa via email) hanno deciso di redigere e inviare un **esposto ai Sindaci di Mediglia e Peschiera affinché chiedano ad ARPA di intervenire urgentemente.** Il fine è quello di **dirimere tutti i contenziosi in essere e finalmente consentire di abitare i nostri appartamenti in sicurezza e salubrità, in un contesto che preveda tutti i parametri di servizio da sempre inclusi nel PII, quali la scuola materna e il parco pubblico.**

Speriamo che questa azione promossa dagli acquirenti produca quei risultati che farebbero il bene non solo degli acquirenti del PII ma di tutta Peschiera. □

PROVINCIA • Adottato il Piano Territoriale Provinciale.

Salviamo le aree agricole dei parchi



Pietro Mezzi - capogruppo SEL Provincia di Milano

Lo scorso giugno la Provincia di Milano ha adottato il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) e si appresta, tra qualche mese, ad approvarlo definitivamente. Il Piano, nel puntare al policentrismo metropolitano, conferma le previsioni infrastrutturali della legge Obiettivo: **Pedemontana, Brebemi, Tangenziale est esterna;** mentre rinuncia, grazie all'opposizione di comitati locali e sindaci, al nuovo tracciato della Tangenziale ovest esterna da Melegnano a Boffalora. Il Piano **non punta come dovrebbe al rafforzamento delle reti ecologiche provinciale** attraverso i parchi locali di interesse

sovracomunale (Plis) e il progetto strategico di Dorsale Verde. **Pone obiettivi solo propagandistici sul consumo di suolo,** sapendo che tale tema non ha, per legge regionale, prescrittività per i Comuni e i loro Piani di governo del territorio (Pgt). **Ma soprattutto la maggioranza di centrodestra non ha voluto individuare gli ambiti strategici sulle aree agricole ricomprese nei parchi, ambiti che invece, come prevede la legge regionale 12, se individuati nei piani territoriali, hanno prevalenza sui singoli Pgt comunali e sui quali non è possibile fare la perequazione urbanistica.** La scelta operata dal centrodestra in Provincia ha immediate **conseguenze sul Parco Sud.** Milano e gli altri 133 Comuni della provincia, come pure cittadini, associazioni e forze politiche, hanno di fronte una scadenza importante: proporre entro il 10 settembre le aree agricole da inserire nel Ptcp provinciale attraverso lo strumento delle osservazioni. La stessa Provincia, grazie a una mozione bypartisan, sta preparando una sua proposta di definizione di ambiti agricoli, ma, da quanto appreso in sede di Commissione consiliare provinciale il 6 settembre scorso, tale proposta non avrà valore prescrittivo. Cioè, rimarrà una proposta accademica. Una vera presa in giro dei Sindaci e del Consiglio provinciale. Il rischio concreto è che, per effetto combinato di un'altra procedura che il centrodestra ha già avviato, quella della **variante generale al Ptc del Parco,** si avrà un **Parco Sud ridimensionato nei confini, nelle superfici e nelle destinazioni.** Da ciò l'importanza delle osservazioni per la tutela reale delle aree agricole provinciali nei parchi regionali. □

Bd, Pd e Sel a difesa dell'agricoltura

Visto che, a parole, sindaco e consiglieri PDL e Lega sostengono di voler difendere il Parco Agricolo Sud, nel Consiglio Comunale di fine luglio ho proposto un'osservazione in merito al Piano territoriale di Coordinamento, adottato dalla Provincia, per la tutela degli ambiti agricoli del nostro territorio. A parole Falletta ha promesso di convocare a questo scopo la Commissione Territorio nella prima settimana di settembre, ma, inaffidabile come al solito, non ha mantenuto gli impegni presi in Consiglio.

Per questo Base Democratica, Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà hanno protocollato direttamente in Provincia un'osservazione a difesa delle aree agricole del Parco Sud. *Enrica Colombo*

IN BREVE

■ Ancora **INCERTO IL DESTINO DEL CINEMA TEATRO DE SICA.** Chiuse le proiezioni cinematografiche ormai dal 2010 per il fallimento di una serie di gare per l'affidamento, in agosto la Giunta ha deliberato gli indirizzi per la stagione imminente. Per la gestione del cinema si pensa di indire un nuovo bando, ma limitatamente a tre giorni settimanali: sabato, domenica, lunedì. Le proiezioni dovrebbero partire da ottobre, ma il bando di gara non è ancora pronto. Per il teatro si pensa di affidare la struttura ad una associazione del territorio, che organizzi corsi di teatro, curi il calendario di utilizzo, fornisca la sorveglianza durante le iniziative e supporto tecnico, si occupi della pulizia e del servizio di biglietteria e formuli proposte. Il tutto pagando un canone mensile di 100 euro. Le procedure per l'individuazione di questa associazione fanno capo al settore cultura, ma ancora non si conoscono.

■ Evasiva e deludente la risposta scritta del sindaco alla nostra interpellanza di luglio che chiedeva tempi certi per la realizzazione di **UN'AREA CANI NELLA FRAZIONE DI BELLARIA.** Falletta si limita a dire che l'area verrà realizzata quando si procederà alla riqualificazione del parchetto giochi della frazione, ma non specifica quando sono previsti i lavori. Dopo la nostra interpellanza, dichiara che è stata riparata la fontanella rotta di via Dalla Chiesa, ma a noi risulta ancora non funzionante.

■ A metà settembre sarà finalmente operativo il **NUOVO NIDO DI SAN BOVIO,** ma senza cucine, quindi i pasti saranno trasportati. A parte questo dettaglio, di non poco conto, i cittadini già cominciano ad apprezzare le caratteristiche innovative della struttura, completamente realizzata con i principi della bioedilizia, come voluto e concordato tra l'operatore Vitali e la precedente Giunta nella persona dell'allora assessore Chiapella: motivo di orgoglio e soddisfazione per gli amministratori e "dimostrazione che la buona politica può dare risposte alle domande dei cittadini e promuovere benessere a vantaggio di tutta la comunità", come già scritto a proposito dell'insediamento Microsoft su questa pagine.

■ Finalmente, alla fine del mese di agosto, è arrivata alle **ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI** la comunicazione dei **CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DEL 2011.** Se dagli allegati alla delibera si evince chiaramente il protrarsi dei tempi per l'incompletezza della documentazione consegnata da alcune associazioni, ripetutamente sollecitate, va detto che il bando era stato fatto addirittura in aprile, molto in ritardo. La motivazione ufficiale era stata il rispetto del patto di stabilità. Un più puntuale monitoraggio dell'andamento di quest'ultimo da parte della Giunta insieme alla priorità da riconoscere alle associazioni rispetto a spese effimere, coniugate con una rendicontazione più precisa da parte di tutte le associazioni eviterebbero il ripetersi di questi problemi anche per le attività del 2012.

NUBE TOSSICA A PESCHIERA

Falletta e le bombe chimiche

Venerdì 5 settembre abbiamo subito a Peschiera un incidente chimico che ha portato all'intossicazione di ben 14 dipendenti della Tnt. L'azienda chimica che ha causato la nube "tossica" è ubicata a Canzo. Abbiamo nei numeri scorsi di Nota affrontato più volte la necessità di vegliare e controllare in particolare questa frazione della città, in cui sono collocate un numero significativo di attività a rischio ambientale. **Il principale compito di un sindaco dovrebbe essere quello di esercitare con dovere e solerzia il "controllo" delle aziende del territorio.** Purtroppo Falletta tralascia il faticoso ed ingrato compito di monitoraggio e verifica: gli è molto più congeniale rilasciare dichiarazioni sui giornali. Falletta ha strillato, per tre anni, su tutti i mezzi di stampa e televisivi possibili, dei rischi bombe che incombono sulle nuove case di Bellaria: se l'è presa con le case, il parco e la scuola materna, ma si è ben guardato dall'effettuare i dovuti controlli sugli impianti dell'azienda "fonte" degli allarmistici pericoli paventati dal sindaco. E adesso che abbiamo subito un vero ed importante "episodio" di inquinamento chimico cosa dice il nostro sindaco? **"Le aziende chimiche devono essere costruite lontane dalle città!"** Ma come, sindaco, Canzo è una zona industriale, cosa facciamo: la smantelliamo? Non è forse necessario assumersi l'onere ed il dovere di verificare che vengano rispettate le normative ambientali previste? Lo sa, vero, che questo è il suo compito? Le ricordiamo che la magistratura a Taranto non ha deciso di evacuare i cittadini ma ha imposto che l'Ilva rispetti i parametri previsti dalla legge e che non si rilascino Autorizzazioni Integrate Ambientali che di fatto vengono disattese. Nel piccolo quello che sta accadendo in numerose aziende sul nostro territorio. Cosa facciamo: spostiamo tutte le case e le attività produttive vicine ad aziende inquinanti? *La redazione di NOTA*

SAN BOVIO • Aumentano i problemi.

Sedotta e abbandonata

Donatella Lanati e Sandra Linardi

Lascia attoniti il modo in cui questa Amministrazione non affronta le questioni maggiormente sentite dai cittadini delle diverse frazioni. E lascia ancora più perplessi il fatto che non si comunichi nulla. Prendiamo in considerazione San Bovio: da anni i problemi sono gli stessi, una litania da rosario. A giugno con un' iniziativa colorita e tutto sommato allegra, l'opposizione di Bd e Sel ha affrontato, con una performance sul territorio, le questioni più eclatanti ancora irrisolte nella frazione: ad oggi dobbiamo constatare che non ci sono novità di rilievo.

Centro Civico, previsto dalla convenzione del comparto dell'area C3 (Quadrifoglio): da più di tre anni il Centro realizzato dal costruttore è in uno stato di totale incuria e di abbandono. È evidente che per poterne fare un uso qualsiasi si dovranno spendere altri soldi dei contribuenti a causa dell'inevitabile degrado di strutture mai utilizzate. L'amministrazione pensa di continuare a gettare al vento le risorse di cui dispone o si decide a farne qualcosa di utile? Vorremmo risposte definitive e conseguenti.

Asilo nido, previsto nella convenzione Microsoft: i lavori sono andati avanti ma non sono ancora completati, i primi bambini potranno entrare a metà settembre, ma mancano ancora le cucine, quindi il cibo sarà trasportato. Siamo ancora a questo punto dopo tre anni dall'insediamento di questa Giunta.

La bretella Microsoft-Idroscalo, prevista nella convenzione Microsoft: l'opera doveva integrare la viabilità locale lasciando defluire il traffico dalla Mirazzano-Vimodrone alla circoscrizione dell'Idroscalo. Oggi più che mai i cittadini si rendono conto dell'urgenza della realizzazione di questo percorso (in altra parte del giornale se ne parla più a fondo). Perché l'Amministrazione non provvede all'esproprio dei terreni che l'operatore attende da tre anni?

Ampliamento scuole elementari e medie: i lavori previsti nel Piano delle opere della passata Amministrazione, sono scomparsi definitivamente dall'agenda della Giunta. Ci si rende conto che questo porterà al collasso delle strutture?

Pediatrati nella frazione: il problema è molto sentito dalle famiglie con

bimbi piccoli, che nella frazione sono tanti. Il famoso quarto pediatra, che doveva essere accreditato, vista la soglia raggiunta in termini numerici dai piccoli pazienti, che fine ha fatto? Non è normale una continua transumanza verso Bettola, chi non ha l'auto come affronta il tragitto? L'Amministrazione si pone il problema?

Manutenzione del Cimitero: il degrado, la cattiva se non nulla manutenzione del cimitero, sempre allagato, sporco e con odori insopportabili sia nella parte nuova che nella vecchia, la dicono lunga sull'attenzione e sul rispetto dovuto ai defunti e alla cosa pubblica.

Collegamento con il Passante ferroviario: l'amministrazione comunale ha pensato ad avviare una convenzione per il trasporto pubblico? Esiste un tavolo di lavoro sulla questione?

Pista ciclabile San Felice - San Bovio - Mirazzano: che cosa si aspetta per realizzare un collegamento con la stazione del Passante ferroviario almeno per chi va in bicicletta? Il comune di Segrate ha da tempo completato il collegamento tra la Stazione e San Felice, e noi cosa facciamo?

Strada delle cave: sono anni che la frazione chiede una parola definitiva sulla questione camion, sempre più pericolosi e inquinanti. Non ci basta sapere che "quello che Peschiera poteva fare ha fatto". Deve fare di più, perché ciò non basta.

Servizi nel periodo estivo: durante l'estate le chiusure per ferie creano grande disagio soprattutto agli anziani non automuniti e magari impossibilitati a prendere l'autobus, possibile non riuscire ad inventarsi qualche servizio sostitutivo per i farmaci? Magari una convenzione con la Unes per i giornali quotidiani?

Questa è la descizione della realtà che ogni cittadino di San Bovio vive ogni giorno, e vuole essere un utile promemoria per chi è disposto ad ascoltare e recepire le sacrosante esigenze dei cittadini. Non vorremmo proprio, come accade regolarmente da tre anni, a distanza di qualche mese, trovarci ancora a ripetere le stesse cose. □



IL GAMBARONE

Generalmente chi sceglie di vivere a San Bovio lo fa perché ama la natura, pur dovendo gravitare attorno alla grande Milano. È un buon compromesso, per questa ragione penso che la cura, in particolare modo dell'aspetto "verde" della frazione, sia tanto sentita dai cittadini. Si sono create non poche polemiche per la **riqualificazione del fontanile "Il Gambarone"**, pianificata nella convenzione con Microsoft: la paura era che venisse snaturato o ancor peggio distrutto. Invece non è stato così e San Bovio ha gradito la scelta fatta dalla precedente giunta di rispetto delle peculiarità di un fontanile. C'è chi ha cercato di organizzarne la pulizia e chi ha seguito le varie fasi delle piantumazioni.

Poi è arrivata l'estate con caldo e siccità. Era talmente prevedibile che nel progetto esecutivo si trova questa frase: "L'innaffiamento dovrà farsi indicativamente per 4/8 interventi annui e in ogni modo nella misura resa necessaria dal decorso climatico; gli interventi saranno concentrati preferibilmente nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto". E invece nulla, l'amministrazione non ha vigilato e moltissime nuove piante sono morte, come era appunto prevedibile, perché non ne è stata organizzata l'irrigazione. Ancora una volta ringraziamo l'amministrazione Falletta, incapace anche nelle cose semplici, complimenti!

Beatrice Parodi



RIVOLTANA

Rivoltana, Bre-Be-Mi e Tem I lavori che prevedono il potenziamento delle strade provinciali Rivoltana e Cassanese fanno parte del progetto di realizzazione del tratto autostradale conosciuto come "Bre.be.mi" (Brescia-Bergamo-Milano) e della nuova Tangenziale Esterna Milanese (TEM). Le provinciali Rivoltana e Cassanese quindi saranno collegate alla Tem e diventeranno un importante e trafficato snodo di collegamento tra il nuovo tratto autostradale e la città di Milano. La progettazione ed i cantieri sulla Rivoltana sono direttamente gestiti dalla società di progetto BreBeMi S.p.a

Potenziamento Rivoltana: tratto San Felice - Idroscalo

Il progetto di riqualificazione della Rivoltana prevede anche la cantierizzazione del tratto compreso tra San Felice e l'Idroscalo. I lavori sono partiti a fine luglio con l'abbattimento del cavalcavia all'altezza di San Felice. A breve è prevista la realizzazione di una rotonda provvisoria che permetta di ripristinare almeno il collegamento con il ponte degli specchietti e il passante ferroviario di Segrate: soluzione che però risulta essere insufficiente a risolvere il rischio paralisi traffico in considerazione del numero di veicoli che solitamente transitano su questo asse stradale. A questo si deve aggiungere che il progetto prevede importanti lavori che interesseranno sia il tratto di Tregarezzo sia la rotonda dell'Idroscalo (altezza Mondadori). Dovremo quindi convivere per almeno tre anni con il cantiere della Rivoltana: per questo motivo abbiamo chiesto e continueremo a chiedere un impegno forte e concreto per limitare il più possibile i danni. Purtroppo i lavori sono cominciati senza un'adeguata programmazione ed organizzazione della viabilità alternativa e questo compromette gli spostamenti individuali e, cosa ancor più grave, il servizio di trasporto pubblico. Sul sito www.selpeschiera.it puoi leggere la lettera che abbiamo scritto al sindaco a luglio oltre a notizie ed approfondimenti sul "Cantiere Rivoltana".

DALLA PRIMA PAGINA SEGUE "LA CITTÀ CHE NON VOGLIAMO"

viabilistica da attuare e predisporre durante i lavori, ormai iniziati, che interessano il tratto della Rivoltana compreso tra San Felice e l'Idroscalo.

Ma al colpevole e ingiustificato ritardo si deve aggiungere la "geniale" trovata datata 24 luglio 2012 con cui il direttivo del Parco Sud (organo politico presieduto dal presidente della Provincia Podestà e che vede tra i consiglieri il sindaco peschierese Falletta) approva la realizzazione di una strada "fotocopia" della bretella Microsoft, da realizzarsi a soli trecento metri di distanza ma sul territorio di Segrate.

Questa nuova ipotesi viabilistica al momento risulta essere non solo priva delle necessarie autorizzazioni tecnico-paesistiche e vincolata a prescrizioni ambientali,

ma anche priva della necessaria copertura finanziaria: infatti il consorzio Bre-Be-Mi, che ha in carico la realizzazione della riqualificazione della Rivoltana, non intende accollarsi questo costo aggiuntivo.

Morale della favola: questa strada "doppione"- di non immediata realizzazione- non solo non "ripara" gli errori fin qui commessi ma "viene pagata" dai cittadini.

Noi abbiamo provato a suggerire a Falletta, per il bene della città, le criticità a cui saremmo andati incontro (puoi leggere il documento sui nostri siti), ma ancora una volta non ci ha voluto ascoltare.

Ma in questi due anni che mancano alla scadenza del mandato cos'altro ci regalerà? □

CRISI • Rischio insolvenza per le imprese.

Un patto che strozza

Silvio Chiapella

Oggi il rischio di fallimento per le imprese, determinato da una competitività sempre più "feroce" che mette in discussione le garanzie per i lavoratori, dipende molto anche dalla **difficoltà di avere finanziamenti a tassi sopportabili**. In tutte le crisi economiche-finanziarie, il credito assume un'importanza fondamentale, soprattutto nel caso di aziende che producono prodotti e servizi, ma che per diverse ragioni non riescono ad incassare quanto loro dovuto. Questo vale nel rapporto tra imprese (non a caso le aziende che dispongono di grande liquidità sono enormemente avvantaggiate rispetto alle altre), ma vale specialmente nel **rapporto tra imprese e pubblica amministrazione**. Oggi, infatti, le aziende che operano con la pubblica amministrazione sono a rischio di liquidità, e questo comporta un rischio insolvenza nei confronti dei propri creditori, che può portare al fallimento.

Perché il "pubblico" non paga, o paga non tenendo conto delle scadenze prefissate? A quale sanzione va incontro un ente locale se non mantiene gli impegni assunti? La risposta a queste due domande è semplice. Primo: il pubblico non paga

come dovrebbe, perché la politica di bilancio perseguita in questi anni attraverso il patto di stabilità ha di fatto creato un meccanismo che penalizza i fornitori, infischiosene se questo comporta la crisi del fornitore stesso. Secondo: non vi è alcuna sanzione, anzi la sanzione viene applicata nei confronti dell'ente locale che paga regolarmente il fornitore, ma non rispetta il patto. Inoltre chi ha problemi di liquidità è costretto a rivolgersi alle banche, che in questo momento non solo non erogano prestiti alle piccole e medie aziende, ma addirittura chiedono alle stesse di rientrare dai fidi precedentemente concessi. Si crea così un circolo perverso, in cui alla fine il risultato che si rischia di ottenere è la chiusura dell'azienda con la perdita di posti di lavoro e tutto quel che ne consegue. Per questo è importante chiedere, come molti sindaci hanno fatto, un allentamento delle politiche rigoristiche dei bilanci comunali, perché avere un comune a posto con i conti, ma aziende che "muoiono", non serve a nessuno. Occorre inoltre che i crediti dei fornitori accertati nei confronti dell'ente pubblico possano essere dallo stesso certificati, e quindi avere valore come una fideiussione, da portare in



banca al fine di ottenere liquidità. Tutti parlano di crescita, del bisogno di farla ripartire, e della necessità di investire sul lavoro, ma per far questo bisogna abbandonare gradualmente le politiche fin qui attuate. Non credo infatti che ciò che è stato fatto fin'ora abbia davvero rassicurato i mercati, in quanto gli indicatori fondamentali finanziari non sono molto diversi rispetto a quelli dell'anno scorso e quelli relativi alla produzione sono addirittura peggiorati. I mercati si rassicurano solo se si è in presenza di una politica forte, che pone al centro le azioni che incidono profondamente sulla struttura del debito, ma che al tempo stesso non restringono la base produttiva di un paese, e soprattutto spostano risorse da chi ne ha in abbondanza a chi ne ha bisogno. In sostanza parlare del credito significa ragionare su come trasferire liquidità, immobilizzata nelle rendite finanziarie, verso investimenti industriali e produttivi, che generano posti di lavoro e quindi una ricchezza diffusa.

Gli strumenti ci sono, occorre la volontà politica. □

I GIOVANI DI NOTA • Dreaming the future.

Coimbra-Portogallo

Fabio Guerrieri

Nota dal Mondo. Nota apre, da questo numero, una nuova rubrica, dedicata ai giovani di Peschiera che hanno scelto di fare un'esperienza formativa o lavorativa all'estero. E sono più di quanti si pensi. Ascoltare le loro speranze e le loro esperienze aiuterà tutti noi a capire meglio la realtà attuale, trovare spunti per migliorarla, aprire la mente e superare diffidenze e contraddizioni che ancora persistono, proprio come ci scrive qui Fabio.



L'UNIVERSITÀ DI COIMBRA.

Tra poco più di 48 ore sarò sul volo Milano-Coimbra, volo che darà inizio alla mia grande avventura: l'Erasmus.

Ho appena chiuso a fatica le mie valigie e tra vestiti, libri e tutto il necessario per il periodo di nove mesi riuscirle a farlo è stata davvero un'impresa. In realtà, però, di spazio vuoto ce n'è ancora molto ed è quello che spero di riempire con le esperienze e le emozioni che tanto ho sognato in questi lunghi mesi di attesa.

Già, per chi ancora non lo conoscesse, questo progetto, acronimo di *European Region Action Scheme for the Mobility of University Students*, nasce nel 1987 ad opera della Comunità Europea e offre agli studenti universitari la possibilità di svolgere in una università straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria università.

Il progetto, che fu creato per educare i giovani e le future generazioni di cittadini all'idea di apparte-

nenza a quella che sarà poi chiamata Unione Europea, è cresciuto incredibilmente tanto che oggi muove più di 400.000 studenti ogni anno in tutta Europa.

Ma sarebbe riduttivo e sbagliato pensare a ciò come un qualcosa di puramente accademico: sicuramente sarà importante, istruttivo e anche abbastanza complicato frequentare l'Universidade de Coimbra, seguire le lezioni e dare gli esami in una lingua nuova, il portoghese, fino ad oggi a me quasi completamente sconosciuta; ma il fascino di questa esperienza va ben oltre questi aspetti scolastici e si concretizza nella vita di tutti i giorni.

Le mie emozioni, i miei desideri, ma perché no, anche le mie paure, sono infatti legate maggiormente alla quotidianità, a come riuscirò a muovermi e a "sopravvivere" in un posto a me totalmente sconosciuto, alle persone che conoscerò e ai rapporti che riuscirò ad instaurare.

Già solo il fatto di dover vivere da solo, condividere un appartamento con cinque studenti di nazionalità diversa, significherà, per una ragazza di 23 anni come me, abituato a vivere tra le mura domestiche dei genitori, un'importante opportunità di crescita.

La possibilità di vivere a così stretto contatto con persone provenienti da diverse culture spero possa davvero aprirmi la mente: credo infatti che come disse, forse provocatoriamente, il grande Umberto Eco "...si parla poco sui giornali economici del programma di scambi universitari Erasmus, ma Erasmus ha creato la prima generazione di giovani europei. Io la chiamo una rivoluzione sessuale, un giovane catalano incontra una ragazza fiamminga, si innamorano, si sposano, diventano europei come i loro figli. Dovrebbe essere obbligatorio, e non solo per gli studenti: anche per i taxisti, gli idraulici, i lavoratori. Passare un periodo nei paesi dell'Unione Europea, per integrarsi".

Tutto ciò per i giovani italiani potrà essere utile ad evidenziare e magari finalmente cancellare le numerose contraddizioni che da sempre persistono nel nostro paese. □

Sportello Mobilitati Esodati

Dal 22 maggio, presso la Camera del Lavoro di Milano, è stato aperto uno sportello per esodati e mobilitati: offre informazioni, iniziative e supporto psicologico per chi, con la riforma delle pensioni, è senza prospettive di reddito. Lo sportello è aperto ogni martedì dalle 9 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17, al quarto piano in corso di Porta Vittoria 43.

Per ulteriori informazioni:
www.cgil.milano.it/CDLM/Esodati/HP_Esodati.asp?DivCE=Inizio

Fuori dai luoghi comuni



Vi aspettiamo per organizzare il vostro banchetto di battesimo, comunione, cresima, anniversario di nozze, compleanno, festa di laurea e personalizziamo le vostre esigenze per menu di nozze.

via Bruno Buozzi 4 - 20068 Peschiera Borromeo
c/o Country Hotel Borromeo

Per informazioni: telefono 02.5475438
e-mail ristorante@ifontanili.com
sito internet www.ifontanili.com

SCUOLE • Con la delega a Falletta caos assicurato.

Vergognosa latitanza

Enrica Colombo

Non è un evento straordinario e imprevedibile: si ripete ogni settembre, con cadenza regolare; fa ancora parte dell'universo delle cose certe, come il sorgere del sole ogni mattina o i cicli della luna nelle diverse stagioni. Né viene annullato dai cambiamenti climatici, salvo gravi calamità, o dalle contingenze economiche negative, anche se purtroppo ne viene fortemente coinvolto. Stiamo parlando dell'inizio del nuovo anno scolastico con la riapertura delle scuole, che avviene puntualmente ogni settembre. Presidi e personale della scuola vorrebbero poter pianificare con cognizione di causa le attività degli istituti, e ragazzi e famiglie rientrare in ambienti dignitosi e sufficientemente confortevoli dove svolgere quanto previsto dalla programmazione curricolare ed extracurricolare. Nulla di più e nulla di meno.

Difficile però se non si sa di quali risorse si potrà disporre. È questo il caso delle scuole del nostro territorio, che a differenza di quelle più fortunate di altri comuni, non hanno ancora nessuna idea di quali e quante risorse la Giunta Falletta assegnerà loro: il Piano per il diritto allo studio, che dovrà essere approvato in consiglio comunale, ancora non esiste, nemmeno allo stadio di una prima bozza. Si tratta dello strumento che definisce gli stanziamenti per tutte le nostre scuole: per i servizi come il trasporto scolastico, la mensa, il pre-scuola e il post-scuola. Ma anche per i progetti educativi: ne finanzia il Comune? Quali? con quante risorse? Già l'anno scorso, nonostante il Consiglio avesse deliberato, la Giunta non ne ha fatti partire la maggior parte. E infine per i contributi che le scuole autogestiscono, essenzia-

li ormai per il loro stesso funzionamento: tagliati già pesantemente negli anni passati da questa Giunta, per l'anno che è appena partito sono avvolti dalla nebbia più spessa: non se ne sa nulla. Come si può lavorare in questo modo? Possibile che la Giunta Falletta non capisca che gli istituti scolastici hanno bisogno di sapere ora di quanto potranno disporre? Possibile che non riesca a pianificare nemmeno questo? Sono in molti a chiederselo.

Del resto il settore scuola non ha neanche un assessore di riferimento: defenestrati prima Domenico Cotroneo poi Marianna Pezzoli, il sindaco ha preferito tenere nelle sue mani la delega dell'istruzione, che va a sommarsi a quella dell'urbanistica, già dalle dimissioni di De Micheli, e a quelle che aveva tenuto per sé fin dall'inizio, tra cui l'ambiente. Deleghe impegnative, che richiederebbero una persona dedicata, non un sindaco con numerosi impegni istituzionali e, per di più, poco autorevole e competente.

Ma durante l'estate, l'abbiamo letto tutti sui giornali locali, con grande sforzo economico (294.000 euro) e tempismo certo apprezzabile, sono stati fatti i lavori per riparare lo sfondellamento dei solai, e i bambini entreranno in "scuole sicure". Possibile che non si sia pensato di stanziare una modesta cifra aggiuntiva per imbiancare i solai riparati, che ora hanno un desolante aspetto "leopardato"? Come i bagni a chiazze verdi dove è stato passato l'antimuffa? "Non c'erano più soldi", rispondono dal Comune e aggiungono "meglio una scuola sicura che una scuola bella". Come se sicurezza e decenza non potessero andare di pari passo.



Questo è un problema di capacità di pianificazione, diciamo noi, un tema su cui la Giunta Falletta non eccelle. Ed è questione di definizione di priorità: quando i soldi sono pochi, bisogna scegliere cosa si fa e cosa non si fa, cosa si fa prima e cosa si fa dopo, spiegando il perché e dicendo chiaramente quando è il "dopo". In questi ultimi anni nelle scuole non è stato fatto praticamente nulla. Possibile che questa Giunta non sia in grado di mettere in campo un piano di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici?

Per Falletta la scuola e le persone che la abitano e la fanno vivere, anno dopo anno, nonostante le difficoltà, grazie alla loro professionalità e alla loro passione, e anno dopo anno ci restituiscono il miracolo di ragazzini che crescono e imparano, non sono una priorità.

Per noi lo sono e lo saranno sempre. □

AGOSTO IN CITTÀ • Nessuna iniziativa per i cittadini.

Peschiera mia non ti conosco

Edgardo Monteverdi

Quest'anno molti cittadini di Peschiera hanno rinunciato o diminuito

drasticamente le proprie vacanze, vista la situazione di grande difficoltà in cui si trova il nostro Pae-

se. Ebbene, una Giunta coscienziosa e con un po' di buon senso avrebbe dovuto fare almeno due cose: primo concordare in modo anticipato coi negozianti un'alternanza delle chiusure, in modo da permettere ai cittadini di trovare dei negozi aperti almeno in ogni frazione. Secondo, visto che abbiamo l'Assessorato ai grandi eventi, organizzare durante questo mese alcune iniziative, anche semplici e non eclatanti, per dare a chi rimaneva in città la possibilità di passare qualche ora in compagnia assistendo a qualche spettacolo. Purtroppo tutto ciò non è successo, e quindi Peschiera sembrava a tratti una città i cui abitanti si trascinarono verso i pochi bar aperti (tre), oppure verso il centro commerciale, che di fatto, piaccia o no, è diventato l'unico luogo di ritrovo per chi è rimasto a casa.

Guardate che non è bello per chi, dopo aver meritato giustamente qualche giorno di vacanza, non ha la possibilità di andarsene via, vedere che il proprio comune, dopo aver buttato centinaia di migliaia di euro in consulenze, non è in grado neanche di organizzare un cinema all'aperto almeno una volta a settimana, op-



pure qualche serata di liscio, o musicale o altro; insomma cose normali che a chiunque possono venire in mente, tranne che a Falletta&C.

Ma perché è così difficile far capire a questa giunta che i cittadini hanno il diritto di vivere in una città in cui venga loro data attenzione, dove è sufficiente ascoltarli per capire come andar loro incontro?

Capisco che per l'assessore ai grandi eventi sia più facile organizzare nel mese di luglio serate musicali presso le frazioni e davanti ai bar, utilizzando risorse che arrivano dalla Regione e dal Centro commerciale, che dovrebbero invece servire a stimolare tutta l'economia dei negozi e non solo quella dei bar. O forse pensa,

quest'assessore, che la passerella di politici locali, si fa per dire, durante una di queste serate possa produrre consenso elettorale? Ma parlateci coi cittadini! Chiedete loro cosa pensano di questi eventi, anziché mandare questionari inutili e costosi sui nuovi orari d'apertura degli uffici, cercate almeno di non tagliare servizi, fate bandi di gara in cui qualcuno è stimolato a partecipare, in modo che non vadano deserti.

L'unico aspetto positivo è che, mal che vada, occorrerà passare ancora solo l'estate del 2013 con la giunta Falletta al governo; ma noi speriamo che la fortuna ci assista, facendo loro comprendere che prima se ne vanno, meglio è per la città. □

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zeloforamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

SPORT • Chiusi quasi tutti gli impianti.

Profonda agonia

Giuseppe Iosa

Il malato è grave: molto grave. E' questo lo stato d'animo che gira tra coloro che si adoperano nelle attività sportive della nostra città. Pensavamo di aver toccato il fondo già nei mesi scorsi con la scadenza dell'appalto del Borsellino, il ritardo nell'apertura della piscina, i tanti problemi delle società di calcio, le innumerevoli difficoltà di chi utilizza le palestre scolastiche per le attività sportive del pomeriggio.

Cerchiamo di fare il punto sulla situazione ad oggi, ben sapendo che è in continua evoluzione.

Nel mese di luglio alla gara di appalto per la gestione del Borsel-

lino non si è presentato nessuno.

Il campo di calcio di Linate è inagibile a causa di alcune crepe comparse negli spogliatoi. Il Comune ha impiegato mesi prima di intervenire e i carotaggi del terreno, per misurarne la consistenza, sono avvenuti solo nel mese di agosto. Ai primi di settembre nessuna ditta è stata ancora incaricata della sistemazione. Centinaia di ragazzi sono costretti a ripiegare sul **campo di San Bovio**, che tuttavia, senza una convenzione firmata, ha una proroga solo fino al 30 settembre.

Anche **il campo del Peschiera Calcio a Mezzate** è chiuso a seguito di un sopralluogo dell'ASL.

Alcune società sportive che utilizzano **le palestre comunali** avrebbero ricevuto, da parte di questa Amministrazione, **una richiesta di aumento di quasi il doppio del canone di locazione** a fronte di palestre per le quali la manutenzione ordinaria è minima.

Niente è seguito ai grandi proclami per la fusione tra il Borromeo FC e lo Sporting Linate, voluto, imposto e al tempo stesso ostacolato e quasi fagocitato da

questa Giunta.

Una Giunta che dimostra da una parte una sbalorditiva miopia politica e, dall'altra, un' inquietante difficoltà nel gestire attività, risorse, esperienze e volontariato. Difficoltà, in sostanza, a gestire lo sport amatoriale.

Davvero ritorniamo a **chiederci se è questa la Città dello Sport tanto sbandierata**. Davvero c'è da chiedersi se questa Amministrazione, che così facilmente esternalizza servizi e professionalità, voglia accollarvi l'onere della gestione di tutto lo sport a Peschiera. Tra coloro che operano gratuitamente al servizio dei cittadini attraverso lo sport **l'amarrezza è grande**, tanto più che la sensazione ormai fortemente diffusa è quella che la Giunta abbia ingannato con false promesse chi di sport si occupava da tempo.

Ritorniamo a chiedere a gran voce che **il sindaco in prima persona, e non più il suo assessore, assuma impegni seri, ufficiali, pubblici** affinché sia garantita a Peschiera, così come normalmente avviene in tutti i comuni limitrofi, l'attività sportiva dilettantistica. □



CROCE ROSSA • Bisogna adeguare la sede.

A rischio il servizio

Marco Chittò

Ritorniamo a occuparci con una certa preoccupazione del futuro della sede CRI di Peschiera Borromeo (ora indicata come Milano-Est perché comprende anche i comuni di Pantigliate e Rodano).

Dal maggio 1983, data della sua nascita, la Croce Rossa peschierese ha sempre rappresentato un motivo di vanto, un fiore all'occhiello per tutte le amministrazioni che si sono sin qui succedute. Le sue iniziative, i corsi di primo soccorso, sono sempre stati frequentatissimi, anche da parte di chi non è diventato volontario, ma si è avvalso delle conoscenze acquisite sia nelle attività lavorative che sportive. Negli anni la "nostra" C.R.I. è diventata una realtà straordinaria. Partita con 36 volontari, è man mano cresciuta nel tempo, fino a riuscire, tre anni dopo la sua nascita, a garantire un servizio 24 ore su 24.

Qualche dato, per informazione dei cittadini: oggi la C.R.I. di Peschiera è composta da 8 dipendenti, 140 volontari, di cui 51 donne, 11 giovani pionieri e 10 componenti la sezione femminile. Nel 2011 ha svolto sul territorio 3.043 interventi per il 118 e 1.178 per assistenza e trasporto di persone in difficoltà; a questi si aggiungono gli interventi di guardia medica. Nel tempo la dotazione dei mezzi è diventata di prim'ordine: 5 ambulanze, 3 pulmini attrezzati per il trasporto di persone in difficoltà, 3 autovetture e 2 mezzi per il trasporto di persone diversamente abili.

Tutto questo non è costato

nulla ai cittadini, tutto questo dal 1983 ad oggi ha rappresentato per tutti la garanzia di un servizio di vitale importanza, svolto con passione e professionalità. Ne è prova la partecipazione dei nostri volontari, durante le emergenze all'aeroporto e i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia.

Eppure **oggi questa importante realtà viene messa a rischio dalla burocrazia e dalla scarsa sensibilità della giunta Falletta** che pretende da parte della C.R.I. peschierese o il pagamento di ben 16.000 euro di affitto annui, oppure l'assunzione dei costi di ristrutturazione della sede, per un valore di circa 50.000 euro.

Come farà la CRI a pagare l'affitto o la ristrutturazione dei locali? Non è un ente a scopo di lucro. L'unica vera entrata era rappresentata dalla convenzione con il Comune per i trasporti, che però, dall'anno scorso, è stata assegnata a un'altra associazione.

C'è qualcosa di strano nell'atteggiamento dell'amministrazione comunale, riguardo alla C.R.I., sembra un atteggiamento indifferente, mascherato dalla situazione di crisi e di difficoltà finanziarie, che indubbiamente esistono. Ma allora perché si trovano centinaia di migliaia di euro per rifare giardini già fatti, o se ne spendono altrettanti in spese legali?

Noi ci auguriamo che il buon senso prevalga e consenta di trovare una soluzione valida e giusta. Seguiremo con attenzione l'evolversi della situazione perché noi ai nostri cittadini ci teniamo. □



FIDAS • Iniziativa "Un mare di gocce".

È il momento di donare

Giuseppe Iosa

Un mare di gocce è un progetto che esiste a Peschiera da più di 10 anni, ormai inserito dalle scuole all'interno nel Piano dell'Offerta Formativa, e coinvolge ogni anno circa 450 studenti delle quinte elementari e delle medie. Per le elementari è articolato in un incontro e nella proiezione di un film: i bambini si dimostrano sempre interessati e sono moltissime le domande ai volontari FIDAS e ai medici dell'Ospedale di Melegnano presenti a scuola. È previsto anche un concorso per la premiazione del miglior disegno sul tema della donazione. Diverso l'incontro con gli studenti delle medie, con i quali l'accento viene posto sull'alto valore etico e sociale della donazione. Vengono proiettate delle diapositive, cui segue un dibattito: anche qui i ragazzi manifestano molto interesse a tutti gli argomenti trattati.

Ma perché, allora, il numero dei donatori non cresce? Perché i genitori di questi ragazzi non diventano donatori? Perché un giovane

non sente l'esigenza di donare sangue? Eppure ogni anno FIDAS, con una lettera recapitata ai diciottenni, cerca di farsi conoscere. È fondamentale che i giovani si avvicinino alla donazione. In Italia siamo infatti ancora troppo indietro su questo fronte. C'è una **paura ingiustificata** di un ago, si teme di svenire e di sentirsi male. Ma sono paure immotivate, poiché il prelievo avviene in strutture sanitarie sotto il controllo di personale competente. Inoltre, se sul sangue intero riusciamo ad essere quasi del tutto sufficienti, non lo siamo affatto sul plasma, di cui importiamo quasi il 50% del fabbisogno. **Donare il sangue non è pericoloso: è un gesto di altruismo che ci consente anche di avere un controllo completo sulla nostra salute**, grazie a un'approfondita visita medica e agli esami completi su un campione del nostro sangue.

FIDAS, che l'anno prossimo compirà il 35° anno di presenza in Peschiera, si attiva in ogni modo per avvicinare il cittadino alla donazione. **Il 13 e 14 Ottobre sarà presente una emoteca del San Raffaele nell'area del mercato**. È l'occasione per avvicinarsi a questa esperienza o anche solo per chiedere informazioni.

L'invito è rivolto anche ai tanti cittadini di origine extracomunitari. Molti di loro hanno un gruppo sanguigno non molto diffuso nel nostro paese e diventa sempre più difficile garantire anche per loro una riserva di sacche sufficienti.

Info: www.fidas-milano.it selezionando la pagina di Peschiera Borromeo, oppure su Facebook cercando FIDAS Peschiera Borromeo. Sede aperta presso il Polifunzionale in piazza Paolo VI a Bettola, tutte le domeniche dalle 10 alle 12. □

Raccolta straordinaria di sangue

Sabato 13 e domenica 14 ottobre in mattinata.
Emoteca presso lo spazio di via Matteotti.



Carlo Maria Martini

"Vigilare significa stare desti, rimanere all'erta.(...) Veglia una società civile che coglie prontamente i segni del proprio degrado, che si erge contro la corruzione dilagante, che contrasta la disaffezione nei confronti del bene comune, che non si rassegna alla deriva delle sue istituzioni pubbliche."

Sto alla porta - Lettera Pastorale per gli anni pastorali 1992/1994

"La comunità cristiana è chiamata in causa non solo per le emergenze assistenziali, ma per preparare le basi di una Europa multirazziale capace di vivere in pace e giustizia, superando i rischi dei ghetti e dei conflitti razziali.(...) La crisi ecologica da tutti denunciata ha alla sua radice un rapporto strumentale violento tra uomini e natura. I tempi e i modelli della produzione e del consumo forzano i tempi biologici fino a farli saltare. Impariamo a nostre spese che neppure la natura è un oggetto totalmente disponibile e che occorre avvicinarla con spirito di attenzione e dialogo, non di dominio."

Effatà, apriti - Lettera Pastorale per l'anno pastorale 1990/1991

BIBLIOTECA • Un'importante donazione dalla famiglia Gerosa Bricchetto.

Peschiera e la sua storia

Claudio De Biaggi

Un'importante novità per la nostra Biblioteca Comunale: da pochi mesi, infatti, il patrimonio si è arricchito di una quarantina di scatole e faldoni, con documenti, appunti, fotografie, antiche mappe del territorio, ecc. Ce ne parla Claudio De Biaggi, storico di Peschiera Borromeo.

Questi documenti fanno parte del patrimonio che il dottor Giuseppe Gerosa Bricchetto, medico e storico conosciuto e apprezzato per le sue pubblicazioni su Peschiera Borromeo e il territorio milanese, aveva accumulato dopo anni di ricerche per scrivere i suoi libri che parlano delle terre lungo il Lambro e la Paullese. A dire il vero nella biblioteca comunale, a lui intitolata, esiste già un fondo d'archivio con una parte del materiale storico regalato dalla famiglia Gerosa Bricchetto al Comune. Di recente, dopo la scomparsa della moglie nello scorso mese di dicembre, signora Ada Gerosa Monfrini, ho scritto una lettera ai figli Adelina, Daniele e Davide per spiegare l'importanza dei documenti ancora conservati presso l'abitazione a Ponte Lambro, e la necessità di renderli pubblici, arricchendo il fondo esistente presso la biblioteca.

Li ho trovati totalmente disponibili, consapevoli dell'importanza del materiale archiviato negli



anni dal padre, e li ringrazio pubblicamente per la fiducia accordatami. Mi hanno aperto le porte dell'archivio, e nel giro di un paio di mesi ho raccolto e catalogato i documenti di sicuro interesse storico per il nostro territorio, stilando una relazione per dar loro modo di avere cognizione di quanto li conservato.

Poi, per loro espressa volontà, ho parlato con l'assessore Carla Bruschi, spiegandole per sommi capi il valore del patrimonio storico, la necessità di conservarlo e renderlo accessibile al pubblico. L'assessore ha dimostrato interesse e la disponibilità dell'Amministrazione ad accogliere la documentazione. Quindi ho consegnato il materiale al responsabile della Biblioteca, Carmine Picariello, accompagnato da una relazione con l'elenco dei documenti custoditi.

Per informazione dei lettori ne cito alcuni: ad esempio una consulenza per l'associazione Italia Nostra sul Castello di Longhignana; alcuni documenti degli anni Venti, relativi alla compravendita di terreni a Bettola con la descrizione delle coltivazioni esistenti, oppure l'atto di ricognizione del Podere Vigo di Liniate; e inoltre le numerose fotografie utilizzate per i libri che ha pubblicato e altro ancora.

Ora è necessaria un'attenta catalogazione del contenuto di ogni faldone, al cui termine finalmente il patrimonio sarà disponibile per la consultazione di studenti e appassionati di storia locale. E mi auguro anche dei cittadini peschieresi, che avranno così l'occasione di conoscere meglio e apprezzare il territorio in cui vivono, così ricco di storia. □

LIBRI • I consigli di *Nota*.

Per legge superiore

Giuseppe Iosa

Doni è un sessantenne magistrato della Procura Generale di Milano, che non ama i magistrati sinistroidi, né i sessantottini, ed è un conservatore. In piena carriera, a breve gli sarà affidata la responsabilità di una comoda e tranquilla Procura di provincia.

"Per Legge superiore", del giovanissimo Giorgio Fontana, non è un romanzo sulla magistratura, né sui processi, né sul tanto e sul troppo che si ascolta in TV e si legge sui giornali. Nel libro c'è la vita di un uomo, un marito, un padre. Una vita con agi e discreta disponibilità economica. Doni è pienamente inserito in quel tessuto borghese di Milano che sembra vedere e governare dall'alto le dinamiche della città. **La tranquillità, o meglio le certezze di Doni, si scardinano piano-piano quando nella sua vita professionale entra una giovanissima giornalista, squattrinata e idealista, che gli impone di vedere la giustizia, la legge e la sua applicazione da un altro punto di vista.** C'è un magrebino in galera accusato di aver sparato a una donna. L'imputato si professa innocente ma non è facile credergli. Inizia così un viaggio di Doni, magistrato e uomo, con Elena, la giovane giornalista, che lo porterà per la prima volta in via Padova e in tutte quelle vie adiacenti diventate i luoghi della nuova immigrazione, dove convivono legalità e illegalità, vita, sofferenza, emarginazione, solidarietà, sogni infranti, ma anche grande fiducia nel domani. Per Doni sarà anche un viaggio interiore per ricreare in forme nuove il rapporto, incrinato da tempo, con la figlia che studia negli Stati Uniti.

Il romanzo si legge benissimo e ci interroga sul **significato di legge e giustizia, verità a tutti i costi o pura osservanza delle procedure.** Non bisogna essere avvocati o magistrati per trovare tra le pagine quel valore di "giustizia giusta" che ciascuno di noi ha. Il libro, correttamente, non si prefigge di dare soluzioni, ma l'aneddoto della spiegazione di Doni alla giovane Elena circa la frase in latino che campeggia sulla facciata posteriore del Tribunale di Milano vale tutto il romanzo. □



PER LEGGE SUPERIORE DI GIORGIO FONTANA. SELLERIO, 2012. PAGINE 246, 13 EURO.

"Dal 1966"

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.



BELLINGERA

Antenna per telefonia in arrivo

Ci è giunta notizia che sarebbe all'esame dell'amministrazione comunale la richiesta di **installazione di un'antenna per la telefonia mobile, nel bel mezzo dell'abitato di Bellingera**. Fermo restando il pieno e legittimo diritto del proprietario dell'area di trarre vantaggi economici da questa operazione, non posso esimermi dall'esprimere un senso di preoccupazione, riguardante il possibile proliferare di richieste di questo tipo sui centri abitati e le conseguenze negative per la salute dei cittadini. Si stima infatti che in Italia verranno installate 15-20.000 antenne e che alcuni gestori abbiano già investito circa 1,5 miliardi di euro ciascuno.

L'antenna in questione dovrebbe essere alta circa 15 m, sarà del tipo ad "alto guadagno", in grado di emettere un fascio di onde ristretto (5° sotto la linea orizzontale) ma molto più potente per chi venisse a trovarsi all'interno del fascio. Facendo alcuni semplici calcoli, si ricava che senza abitazioni intorno il fascio toccherebbe terra a 172 m. dall'antenna, mentre **investirebbe un palazzo alto 10 m. già ad una distanza di 60 metri, e nei dintorni ve ne sono parecchi.**

Le normative attuali prevedono una intensità espositiva pari a 6 Volt/m, ma questo vale per gli ambienti chiusi, mentre per gli spazi aperti questa normativa non è considerata. Inoltre, mentre prima la legge prevedeva delle misurazioni a campione nei momenti di massima attività, ora il valore di 6 Volt/m è da considerarsi solo un valore medio giornaliero.

Va da sé che nelle ore notturne l'irraggiamento sarà pari a zero, mentre **in quelle di massima intensità quel valore sarà ampiamente superato.** Scriviamo queste righe non per allarmare, ma per creare attenzione su un fenomeno che potrebbe aggravarsi (vista la concorrenza fra i gestori telefonici) e rappresentare, non a breve ma a lungo termine, un problema serio per la salute dei cittadini. *Marco Chittò*



BETTOLA-MONASTEROLO

Cemento nei parchi

Da alcune settimane sono in corso i lavori per la riqualificazione di tre giardini del nostro comune: quelli di via Carducci, di piazza Paolo VI° e il Gian Vico Borromeo di via Filzi-Matteotti. Sono, questi, dei giardini molto frequentati e ancora validi nella loro fruibilità e nelle loro attrezzature.

Certo avevano bisogno di alcuni interventi di manutenzione ordinaria ma non del quasi completo rifacimento e sconvolgimento. È questo il parere di molti cittadini che ho potuto ascoltare, riguardo ai lavori che sono in corso. La domanda che molti si pongono è: "Era proprio necessario spendere 500.000 euro per rifare dei giardini decorosi in un momento di ristrettezze economiche, anziché destinarli ad interventi prioritari, quali la scuola, le strade, ecc...?"

Per questa amministrazione, le priorità non seguono questa gerarchia. La Giunta Falletta si domanda: **"È più vendibile come propaganda l'imbiancatura delle aule delle scuole o il rifacimento anche se non necessario dei giardini, negando i soldi per l'imbiancatura dei plafoni riparati delle scuole.**

Non parliamo poi dei lavori che si stanno facendo in questi parchi! Si tratta di vere e proprie **colate di cemento che hanno sconvolto il verde pubblico, rendendo gli spazi erbosi del tutto marginali.** Queste opere saranno gradite veramente dai piccoli utenti? Indubbiamente nei primi tempi i nuovi giochi desteranno interesse e curiosità, poi potrebbe accadere che siano le vecchie altalene a vincere il confronto. *Marco Chittò*

PATRIMONIO ARBOREO

La siccità "affoga" la Giunta

Ringraziamo l'amministrazione per aver esposto nel mese di luglio i manifesti del Ministero della salute che contenevano i consigli per l'emergenza caldo.

Oltre a questo però nulla è stato fatto: né per le persone né per l'ambiente.

Guardate lo stato di abbandono in cui versano i nostri alberi! Il lungo periodo di caldo torrido e la mancanza d'acqua hanno decimato non solo le piantumazioni recenti (mi auguro che queste fossero assicurate e si possa prevedere il reimpianto), ma anche quelle di maggiore età.

Non si poteva intervenire?

Perché non agire ad esempio sulle aree più a rischio con l'irrigazione anche manuale, come fatto in passato?

Quanto ci costerà ora il ripristino, se si pensa alla loro sostituzione?

Ma forse questo non interessa a questa amministrazione. Il mantenimento delle aree verdi, la manutenzione e la loro cura sono una priorità solo a parole.

La manutenzione e la cura sono azioni quotidiane che producono effetti positivi e duraturi nel lungo periodo e che, come sappiamo tutti, fanno risparmiare risorse; ma hanno il difetto di non richiedere inaugurazioni e di non finire sui giornali e quindi sono poco appetibili.

Eppure, in un periodo come questo di ristrettezza economica, il modo in cui vengono usate le risorse è la condizione per valutare la capacità di chi amministra. In questi momenti si vede se si è in grado di garantire una città di qualità, se si è in grado di mobilitare risorse per la difesa del proprio ambiente.

Mara Chiarentin

SEGNALIAMO

Tombini intasati

Più volte ho segnalato, utilizzando tutti gli strumenti che questa amministrazione ha messo a disposizione, dal questionario al telefono, l'incuria se non lo stato di abbandono in cui versano i pozzetti per la raccolta dell'acqua piovana, che vengono intasati, forse inconsapevolmente, anche dai rifiuti raccolti durante la pulizia delle strade. Ma senza alcun risultato, nessuno ha risposto e adesso, dopo la pioggia, ecco che, come era prevedibile, i cittadini devono guardare per arrivare alla farmacia o per andare al cimitero o per attraversare via Matteotti. E non mi si dica che la pioggia non è prevedibile, non siamo nel deserto! *Vittorio*



SOTTOCOSTO

PASTA DI SEMOLA BARILLA
formati normali,

1,5 kg

1,15€

Anziché 2,09 €

da 1,39 € a 0,77 € al kg

NUMERO PEZZI 1.250

SCONTO
44%



DETERSIVO IN POLVERE
PER LAVATRICE CON
ACTILIFT DASH
92 misurini,

7,36 kg

13,90€

Anziché 24,90 €

da 3,33 € a 1,89 € al kg

NUMERO PEZZI 200

SCONTO
44%



TABLET APPLE IPAD 2 16 GB
WI-FI

299,00€

Anziché 399,00 €

NUMERO PEZZI 20

SCONTO
25%

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.P.R. 218 DEL 6 APRILE 2001. IL NUMERO DI PEZZI SI RIFERISCE ALLE QUANTITÀ PRESENTI NELL'IPERCOOP GALLERIA BORROMEOA DAL 13 AL 22 SETTEMBRE 2012. PEZZI DISPONIBILI ESPOSTI NEL PUNTO VENDITA. LA VENDITA È PREVISTA PER USO FAMILIARE. LE QUANTITÀ A DISPOSIZIONE SONO STIMATE SUFFICIENTI PER TUTTI I CLIENTI E PER TUTTO IL PERIODO DELLA PROMOZIONE. EVENTUALI LIMITAZIONI SARANNO EVIDENZIATE ALL'INTERNO DELL'IPERCOOP.

COOP LOMBARDIA

DAL 13 AL 22 SETTEMBRE 2012

ipercoop

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)

**I cittadini di San Bovio
incontrano**

Enrica Colombo

consigliere comunale di Base Democratica e Sel

martedì 18 settembre - ore 21

Centro Civico San Bovio - via Trieste



PARLEREMO DI:

- ▶ emergenza **traffico** causata dai lavori sulla Rivoltana
- ▶ gli effetti del **Piano di Governo del Territorio** sulla frazione di San Bovio, approvato il 24 luglio
- ▶ emergenza **scuole**
- ▶ il nuovo **Centro Civico Fantasma**